A Portella di Venarotta il 15 agosto festa delle Canestrelle

di Valeria Ipavec — Foto Nino Albanesi

Con la festa del 15 Agosto Portella, una piccola frazione a nord di Venarotta, a 16 km da Ascoli, è tornata come ogni anno alla vita. In tutti gli altri giorni essa si presenta, infatti, come una città fantasma nelle cui case diroccate si ode ancora l'eco dei tempi passati.

La comunità che vi risiedeva, e che nel primo dopoguerra contava oltre quattrocento membri, si è dispersa con gli esodi successivi degli anni Cinquanta e Settanta, durante i quali i portellesi hanno cercato fortuna nella vallata del Tronto o nella capitale.

Vivide testimonianze del passato sono però ancora rinvenibili sugli architravi di porte e finestre incisi con numerose epigrafi, molte delle quali ispirate alle sacre Scritture, che testimoniano la religiosità popolare del tempo. Alcune recano il nome del proprietario oppure motti e proverbi che, come per esempio: *"Chi altri tribola a sé non dà pace"*, costituiscono allora come oggi un valido insegnamento di vita.

Chiesa di S. Maria in Portella

Interno della chiesa. Visibili due degli affreschi recentemente riportati alla luce

Ma il fiore all'occhiello di Portella è soprattutto la piccola chiesa che precede l'abitato del paese, il cui nome è S. Maria in Portella. Questo piccolo gioiello romanico e preinascimentale è ancora in piedi grazie alle numerose opere di restauro susseguitesi dal 1928 fino ad oggi. I più significativi sono di sicuro quelli successivi ai fenomeni sismici del 1997 avendo riportato alla luce numerosi affreschi che per oltre un secolo sono rimasti nascosti da diversi strati di intonaco. Tra gli affreschi è opportuno citare quello raffigurante Maria Maddalena, il più antico, risalente alla fine del XIV secolo e che, assieme alla Madonna con Bambino, era, e lo è ancora, l'icona più venerata dai portellesi. Ora quest'opera lignea d'arte popolare del XV secolo non occupa più il suo posto dietro l'altare, ma è conservata nel Museo diocesano di Ascoli Piceno.

All'inaugurazione del 13 agosto, che ha riaperto il tempio al culto è seguita, due giorni dopo, la festa dell'Assunta che ha permesso ai portellesi di Ascoli, Roma e Venarotta di rivedere i luoghi di origine nuovamente animati dalle voci dei vecchi compaesani e di partecipare ancora ai vari intrattenimenti organizzati per la festa con giochi e lotteria, ma soprattutto alla celebrazione eucaristica seguita dalla processione delle canestrelle che, come ogni anno, ha rinnovato il rito di ringraziamento per i frutti della terra.

Panoramica del paese

Processione delle canestrelle in cui si rinnova il rito propiziatorio per la fertilità dei campi